

Assessore CERESER

Grazie, Presidente. Mi scuso se resto seduto, ma, se non vi offendete, diciamo che riesco a leggere meglio i dati.

Innanzitutto ringrazio per l'interrogazione, perché mi dà la possibilità di poter anche rispondere, scusate il termine, ma a ruota libera in quanto è stata chiesta una risposta solo orale e non scritta, quindi questo permette anche di poter esprimere anche un qualcosa in più rispetto a quella che è la mera stesura di un testo scritto e la lettura.

Innanzitutto mi dispiace anche che chiaramente ci si aspettava la risposta da parte del Sindaco, però credo che siamo all'interno di una Giunta, la delega alla sicurezza il Sindaco l'ha data al sottoscritto, pertanto con piacere rispondo a questa interrogazione, in quanto il Sindaco anche me l'ha assegnata, ribadendo la sua fiducia sull'operato fatto fino ad oggi.

Entrando nel merito, in riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta con l'obiettivo di chiarire l'impostazione dell'Amministrazione comunale in materia di sicurezza urbana. Andrò per punti.

In merito al primo punto in cui viene richiesto l'andamento della criminalità e della rappresentazione mediatica che è stata data, i dati ufficiali da noi in possesso sono quelli trasmessi dalla Polizia locale, che confermano che San Donà non presenta un'emergenza criminale strutturale nei valori significativamente superiori a quelli di altri centri di pari dimensione demografica. I dati però, tuttavia, evidenziano un aumento dell'attività di accertamento e rilevazione dei reati, un mutamento delle tipologie di microcriminalità, spesso connesso ai flussi di transito proprio di un territorio inserito nell'area metropolitana veneziana; e nel triennio considerato, come da richiesta, i fatti costituenti reato rilevati sono passati da ottantasette, nel 2023, a 112 nel 2024, fino a 157 nel 2025. Il furto resta la tipologia prevalente, in quanto sono stati quarantaquattro denunciati nel 2023, quarantasette nel 2024, cinquantatré nel 2025.

Risultano in aumento le denunce per guida in stato di ebbrezza, da cinque a ventuno, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, da cinque a quattordici, il possesso di oggetti atti ad offendere, due nel 2023, uno nel 2024, dieci nel 2025, e i sequestri di sostanze stupefacenti, otto nel 2023, quattro nel 2024, quarantadue nel 2025.

Nel 2025 novantatré reati su 157 risultano a carico di soggetti noti, a dimostrazione di una significativa efficacia dell'azione di controllo e di indagine. I Daspo urbani sono passati, invece, da diciotto del 2024 a cinquantotto nel 2025. Se vi fa piacere, io vi leggerei anche le varie tipologie di Daspo che sono state per i vari reati e le varie situazioni che hanno portato ai verbali di allontanamento.

Mi fermo al 2025, perché altrimenti la lista è lunga. Di cinquantotto verbali di allontanamento nel 2025, trenta per detenzione e consumo di stupefacenti, dieci per ubriachezza manifesta, otto per atti

vietati, tre per divieto di campeggio, quattro per l'elemosinare, uno per bisogni corporali, uno per atti vietati nei parchi, uno per danneggiamento. Le località di accertamento di questi cinquantotto Daspo sono sei presso la stazione FS, cinque presso il parco San Marco, quattro in galleria Bortolotto, quattro in viale Libertà, tre in piazza Rizzo, piazza IV Novembre e via Ferro, due ai giardini Agorà, corso Trentin, piazza Trevisan, via Vanoni, via Marconi, via Bonifica, uno in via Rorato, Como, area golenale, Unità d'Italia, Vizzotto, Dante, Verdi, Ancillotto, Gorizia, Giorgione, vicolo Nuovo, Battisti, Biancotto, Falesè, Ereditari, galleria Bimbi, piazza Duomo e via Carbonera. Per quanto riguarda l'attività anche di polizia e di sicurezza urbana, ci sono stati nel 2025 dodici sgomberi di edifici pubblici, privati e accampamenti nomadi abusivi; e un dato significativo è stato quello che è stato anche il controllo dei permessi di soggiorno da parte di stranieri con, nel 2024, 101 persone identificate, nel 2025 270. Persone sottoposte a rilievi fotodattiloscopici, diciassette nel 2024, quarantasette nel 2025. Persone denunciate per violazione delle norme sull'immigrazione, tre nel 2024, cinque nel 2025. Ribadisco che questi sono i dati della Polizia locale, in quanto allora tutta la parte di dati relativa alle altre forze dell'ordine chiaramente è di competenza del Ministero dell'interno e quindi della prefettura, quindi chiaramente è la prefettura che ne dà conoscenza e divulga questi dati per gli anni precedenti.

Tali dati non indicano una città fuori controllo, ma una maggiore pressione operativa da parte della Polizia locale, che ha consentito di far emergere fenomeni in parte precedentemente sommersi.

Detto ciò, la partecipazione ai servizi televisivi del 10 e il 16 dicembre non aveva finalità denigratoria, ma mirava a valorizzare l'efficienza, la modernizzazione e la capacità operativa della nostra Polizia locale, trasmettendo un messaggio di presidio del territorio e deterrenza.

Per quanto riguarda il secondo quesito posto sulla trasparenza e le relazioni periodiche sulla sicurezza, il confronto con la prefettura è costante e si svolge nelle sedi istituzionali preposte, in particolare nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza.

In merito alle relazioni annuali, tengo a precisare che ogni anno, in corrispondenza della festa di San Sebastiano, i dati dell'annualità precedente sono resi pubblici dal comando di Polizia locale in accordo con l'Assessorato alla sicurezza. Questi dati sono pubblici, tanto che vengono riportati dalla stampa ogni anno. Infatti l'invito che faccio, visto che negli ultimi tre anni non ho visto magari molta partecipazione da parte degli interroganti, magari partecipando, di certi dati si può venire anche a conoscenza.

Come già sta avvenendo in merito ai proventi delle sanzioni del codice della strada, mi rendo disponibile ad un momento di confronto periodico sui dati annuali trasmessi a questo Assessorato. Ricordo anche che questa disponibilità comunque è già stata data più volte alla minoranza, ma ad oggi diciamo che, oltre a questa interrogazione, avrei preferito magari parlarne in una commissione o qualcosa che la minoranza avesse anche richiesto. Però ad oggi non è arrivata nessuna richiesta.

Per quanto riguarda il terzo quesito, che sono le dichiarazioni del sottoscritto, le dichiarazioni che ho rilasciato si fondano non su mie idee o dati astratti oppure fantasie, ma si fondano sull'interlocuzione quotidiana con il comando di Polizia locale, sulle segnalazioni raccolte da cittadini e operatori economici, ma soprattutto su dati operativi in costante aggiornamento. Esse non costituiscono opinioni personali estemporanee, ma esprimono una priorità politica dell'amministrazione, che riconosce la sicurezza come condizione essenziale per la qualità della vita urbana, oltre a dati oggettivi.

Ad esempio, quando ho dichiarato che chi comunque è ospite nel nostro Paese deve rispettare quelle che sono le leggi, deve rispettare quelli che sono usi, costumi e cultura, delle dieci denunce per possesso di oggetti atti ad offendere, la nazionalità dei soggetti è la seguente: cinque sono stranieri, tre italiani di seconda generazione e due sono italiani. Questo va a confermare la correttezza delle dichiarazioni rilasciate.

In merito alle considerazioni giornalistiche si ricorda che, fortunatamente, in Italia vi è la piena libertà e l'autonomia della stampa e i servizi sulle tv nazionali non vengono certo montati da personale di questo ente e decisi dalla Giunta.

La definizione giornalistica di "crocevia" rientra in una sintesi mediatica, ma i dati relativi a ricettazione, possesso d'armi e documenti falsi confermano la complessità di un territorio di confine metropolitano che richiede attenzione e presidio costante.

In merito al quarto quesito, per quanto riguarda la sicurezza e il marketing territoriale, l'amministrazione ritiene che sicurezza e attrattività siano strettamente connesse. Nessuna strategia di marketing territoriale può risultare efficace, se non poggia su una città percepita come ordinata, presidiata e rispettosa delle regole. L'utilizzo dei proventi dalla tassa di soggiorno per la promozione turistica è quindi pienamente compatibile con una comunicazione che evidenzia l'impegno istituzionale sul fronte della legalità e della sicurezza. Una Polizia locale moderna, visibile ed efficace rappresenta un fattore di fiducia per residenti, visitatori e operatori economici.

In merito al quinto e sesto quesito, quindi interventi repressivi e prevenzione sociale, e il sesto che si riferisce a quali sono le azioni aggiuntive, l'amministrazione ribadisce che la sicurezza non è riducibile al solo intervento repressivo. Accanto all'azione di controllo sono attivi, farò un elenco: c'è il nuovo centro giovani, il progetto di Ambito Desteenazione, il progetto di educativa di strada, bando regionale politiche giovanili, con l'intercettazione del disagio anche tramite l'agio, i Cic che sono i centri di ascolto scuole, progetto per lavoro di App Industria, il progetto Parliamone che è un'attività interna al centro giovani, incontri dei tavoli di comunità con rappresentanti di istituto, tavolo di comunità e accordi firmati con associazioni sandonatesi, incluse anche quelle sportive. Pertanto il rafforzamento delle dotazioni della Polizia locale rappresenta solo una componente di una strategia più ampia, che comprende chiaramente il controllo di vicinato, la riqualificazione

urbana delle aree maggiormente esposta ai fenomeni di degrado, la collaborazione con le scuole per progetti di legalità e cittadinanza attiva, in quanto l'obiettivo è costruire un modello di sicurezza integrata basato su prevenzione, presidio del territorio e lavoro comunitario, capace di produrre risultati duraturi e condivisi.

In conclusione, vorrei ringraziare innanzitutto la nostra Polizia locale, con l'ex comandante Carestiato per il lavoro, che infatti in questi anni è stato svolto, e l'attuale comandante Fagotto, e tutti gli agenti per il lavoro che quotidianamente svolgono; e soprattutto rivendico con orgoglio i risultati di questi due anni e mezzo, in quanto nell'ambito della sicurezza e della Polizia locale non è stato fatto poco, anzi io credo che in due anni e mezzo probabilmente è stato fatto molto di più che nei dieci anni precedenti, in quanto vi è stato un aumento dell'organico da ventidue a trenta agenti, perché ricordiamo che a metà del 2023 comunque, quando si è insediata questa amministrazione, gli agenti erano ventidue, che è stato uno dei minimi storici che ha avuto la nostra città; vi è un nuovo comando di Polizia locale in costruzione; vi è stata una nuova organizzazione del Corpo di polizia locale, e questo ha permesso anche quelli che sono i risultati che vi ho letto in precedenza, in quanto sono stati costituiti due nuovi nuclei all'interno del Corpo di polizia locale, che sono il Nucleo di sicurezza urbana e il Nucleo di polizia di prossimità, che sta lavorando a pieno ritmo, anche in maniera intensa e ringrazio anche gli agenti, perché vanno anche molte volte oltre il proprio orario di lavoro; e i numeri che prima ho detto confermano quello che è l'impegno. L'ammodernamento dei nuovi mezzi, quella che è l'unità cinofila, l'armamento con il taser, un nuovo regolamento sull'armamento della Polizia locale e in più anche il regolamento di polizia urbana che è in fase di esame in commissione.

Pertanto la nostra Polizia locale è in continua crescita ed evoluzione, e merita molto più rispetto e non continui attacchi sulla stampa e nelle sedi istituzionali senza la minima conoscenza dei dati e del lavoro svolto da parte di chi rilascia certe dichiarazioni.

Il Sindaco mi ha onorato di avere la delega alla Polizia locale e sarò sempre dalla parte del Corpo, senza se e senza ma.